

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE***Anno XXIV n. 16 martedì 31 ottobre 2006***CONSIGLIO COMUNALE****REALI COMUNICA IL PASSAGGIO A RIFONDAZIONE COMUNISTA**

In apertura di seduta ha preso la parola il consigliere **Carlo Reali** per comunicare ufficialmente ai componenti dell'assise il passaggio dal gruppo consiliare dei Ds a quello del Prc. "La mia scelta è stata motivata dalla condivisione del percorso politico della sinistra alternativa incarnato da Rifondazione Comunista piuttosto che di quello del partito democratico rappresentato dai Ds – ha spiegato Reali – ma anche da una difficoltà, non relativa agli ultimi quattro mesi, ma ai cinque anni di precedente mandato consiliare, a portare avanti in seno agli stessi Ds le tematiche relative alla promozione del ruolo delle assemblee elettive ed ai trasporti. Non ci sono state altre le valutazioni se non quella di avere la possibilità di fare politica come non mi è stato possibile in precedenza su tematiche che ritengo importanti, per questo mi hanno infastidito alcune prese di posizione da parte di politici locali che mi hanno attaccato dal punto di vista personale e hanno parlato di presunti appetiti da soddisfare. Ribadisco il mio sostegno al sindaco Fernanda Cecchini ed anche la piena rappresentatività con cui ricopro l'incarico di coordinatore del Consiglio comunale del centro Italia per Anci, visto che nell'assemblea nazionale di Bastia ho messo a disposizione del Consiglio direttivo dell'associazione lo stesso incarico e questo mi è stato confermato".

Nell'augurare buon lavoro a Reali, il consigliere di An **Nicola Morini** ha invitato l'assemblea a riflettere sulle parole del collega, in particolare sull'esigenza di valorizzare appieno il ruolo del Consiglio comunale, mentre il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha concordato sull'opportunità che le scelte politiche vengano giudicate solo dal punto di vista politico senza tirare in ballo valutazioni personali. "Reali per noi è una risorsa e gli auguro di svolgere al meglio il suo lavoro", è intervenuto in chiusura il capogruppo di Prc **Paolo Adriani**.

CDCNOT31/10/06/CON131MABAR

**CONSIGLIO COMUNALE****INTERROGAZIONE SU CORSO VITTORIO EMANUELE E VIALE VENETO**

"Per quanto riguarda la pavimentazione di corso Vittorio Emanuele nella zona della chiesa di S.Maria Maggiore interverremo con i lavori del Contratto di Quartiere II od al termine degli stessi, mentre per quanto riguarda i giardini di viale Vittorio Veneto abbiamo già cercato di costruire un percorso di recupero che per il momento non ha avuto attuazione per la mancanza di risorse, ma che credo già il prossimo anno possa essere concretizzato con il ripristino delle superfici asfaltate rovinare dalle radici e delle aiuole". L'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha replicato così all'interrogazione presentata dal consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) sullo stato della pa-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

vimentazione di corso Vittorio Emanuele e sulla manutenzione dei giardini di viale Vittorio Veneto. Con il documento si chiedeva di conoscere i tempi e le modalità previsti per gli interventi necessari al recupero delle due aree in considerazione del degrado nel quale si trovano. In sede di replica il consigliere Alcherigi si è detto soddisfatto della risposta.

CDCNOT31/10/06/CON132MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### INTERPELLANZA SUL PRONTO SOCCORSO

“L’Asl n.1 ha preso l’impegno di migliorare tutti gli aspetti che riguardano il servizio di emergenza garantito dal pronto soccorso dell’ospedale di Città di Castello, che è e rimarrà l’unico pronto soccorso del territorio tifernate, e sicuramente nei prossimi mesi avremo modo di valutare la rispondenza della nuova impostazione data dall’azienda, anche con l’integrazione dei servizi di guardia medica nella stessa struttura ospedaliera, alle aspettative di efficienza dei cittadini”. Così il sindaco di Città di Castello ha replicato all’interpellanza sul funzionamento del pronto soccorso presentata dal consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria**, che ha sollecitato il sindaco a farsi interprete dell’esigenza di “definire spazi maggiori e più adeguati per la sala d’aspetto del pronto soccorso”, “potenziare l’area di osservazione breve”, “incrementare il numero di professionisti del pronto soccorso”, “integrare appieno l’unità di guardia medica con l’unità operativa di pronto soccorso”.

“Partendo dalla mission del dipartimento dell’Emergenza e Accettazione e dal mandato della programmazione regionale – ha spiegato – il sindaco Cecchini – l’Asl 1, ed in particolare il presidio ospedaliero dell’Altotevere ha ritenuto opportuno rivedere da un punto di vista strutturale, organizzativo e gestionale le diverse strutture che rientrano nell’area della medicina d’emergenza con l’obiettivo di ottenere, sia a livello pre-ospedaliero, che ospedaliero la garanzia della qualità delle cure in emergenza-urgenza; la maggiore appropriatezza dell’accoglienza in pronto soccorso, con un’attività di triage rispettosa delle linee guida riconosciute; la riduzione dei tempi di intervento con il recupero dell’intervallo libero da terapia; la riduzione dei ricoveri inappropriati e la garanzia, nei casi che non necessitano di ricovero, della procedura di assistenza più appropriata; la garanzia dell’equità di accesso degli utenti, indipendentemente dalla collocazione geografica del paziente, contenendo i ritardi evitabili; evitare l’errore in urgenza-emergenza; abbattere o limitare le morti evitabili e ridurre la disabilità evitabile; sensibilizzare e coinvolgere gli operatori. Da un punto di vista organizzativo – ha continuato il primo cittadino – sono state soppresse le due distinte unità operative di pronto soccorso di Città di Castello e Umbertide, dando vita ad un’unica struttura complessa di pronto soccorso di Città di Castello-Umbertide articolata in tre strutture semplici, mentre da un punto di vista strutturale si è proceduto al trasferimento nella struttura ospedaliera di Città di Castello del servizio di guardia medica; al trasferimento dell’ufficio accettazione dagli ambienti del pronto soccorso all’area di ingresso principale dell’ospedale così da migliorare il servizio di triage; alla ridefinizione degli spazi del

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

pronto soccorso, con l'identificazione di un ambulatorio dedicato sia al servizio di continuità assistenziale che ai codici bianchi del pronto soccorso; all'assegnazione di aree del pronto soccorso al trattamento di patologie con specifici codici di priorità; all'identificazione di un'area da dedicare alla sala d'attesa del pronto soccorso all'interno dell'attuale camera calda. Dal punto di vista gestionale, infine, si è proceduto, tra le altre cose, all'integrazione funzionale del sistema del 118, delle unità operative del dipartimento dell'Emergenza e Accettazione e del servizio di guardia medica; all'implementazione del ricorso all'area di osservazione breve; all'implementazione del triage ed all'utilizzazione di protocolli e linee guida per consentire un razionale flusso dei pazienti dal triage al pronto soccorso; all'istituzione di percorsi organizzativi e diagnostico-terapeutici per consentire un miglior utilizzo delle risorse ed un comportamento qualitativo omogeneo da parte di tutti gli operatori sanitari, anche grazie a formazione ed addestramento".

Il consigliere Allegria si è detto soddisfatto dell'intervento del sindaco, mentre il consigliere di An **Nicola Morini** ha espresso perplessità sulla scelta di accorpate la guardia medica al pronto soccorso, perché si depotenzia il servizio e si toglie un presidio territoriale importante, oltre a rischiare che il personale di riferimento venga inglobato in quello del pronto soccorso".

"E' molto importante che ci sia un impegno da parte dell'Asl a garantire sempre maggiore efficacia al servizio di emergenza – ha osservato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – ma è altrettanto importante che la Commissione Servizi continui a portare avanti un'attività di monitoraggio sulla Sanità".

A manifestare soddisfazione per la scelta del trasferimento della guardia medica all'ospedale è stato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**, che ha sottolineato come "la scelta, oltre ad essere prevista dal Piano Sanitario Regionale, permetta di garantire un miglior funzionamento del servizio di emergenza, fornendo un supporto efficace al pronto soccorso senza mortificare la valenza territoriale e l'operatività della continuità assistenziale".

CDCNOT31/10/06/CON133MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### INTERROGAZIONE SULLA PRESENZA DEI VIGILI URBANI A TRESTINA

"Nelle ultime settimane abbiamo attivato specifici servizi di vigilanza della Polizia Municipale nella frazione di Trestina, che prevedono la presenza quotidiana degli agenti dalle 8 alle 8,30 per l'ingresso degli alunni a scuola, dalle 8,30 alle 10 nell'ufficio della delegazione comunale, dalle 10 alle 12 lungo le strade del territorio della frazione e dalle 12,15 alle 12,40 per l'uscita degli studenti da scuola. Per quanto riguarda i problemi legati al traffico ed alla viabilità, è intenzione dell'amministrazione comunale di promuovere iniziative partecipative con la comunità residente per valutare le problematiche, reali come nel caso di via Parini, ed individuare soluzioni condivise". E' stata questa la risposta dell'assessore con delega alla Polizia Municipale **Stefano Nardoni** all'interrogazione del consigliere dei Socialisti Uniti Marco Agri che ha posto

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

all'attenzione della giunta l'esigenza di "una presenza più costante dei Vigili Urbani nella zona sud del territorio". "I Vigili Urbani – ha rilevato Agri – hanno sempre dimostrato disponibilità e capacità, ma troppo spesso sono chiamati a prestare servizio nel capoluogo, tralasciando il presidio della zona di Trestina dove ci sono problemi legati alla criminalità, come testimonia la recente rapina all'ufficio postale, ma anche alla viabilità ed al traffico, in particolare lungo via Parini, dove c'è l'esigenza di disciplinare la sosta con parcheggi a tempo ed il traffico, in particolare quello pesante". In sede di replica il consigliere si è comunque detto soddisfatto della risposta.

CDCNOT31/10/06/CON134MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### INTERPELLANZA SULL'APECCHIESE

"L'asfaltatura fresata che era stata realizzata nella zona di Bocca Trabaria ed anche di Bocca Serriola è stata fatta togliere dal prefetto per i rischi di permanenza del ghiaccio nei tratti interessati derivanti dal fatto che gli spazzaneve, per la conformazione di questo asfalto, sono costretti a tenere più alte le lame e quindi non riescono a rimuovere completamente le stesse formazioni di ghiaccio". Così l'assessore competente **Stefano Nardoni** ha replicato al capogruppo di An **Cesare Sassolini** che attraverso un'interpellanza aveva proposto la realizzazione di un'asfaltatura fresata come "soluzione finale al problema delle corse motociclistiche sull'Apecchiese". L'assessore ha anche sottolineato l'impegno dell'amministrazione comunale nella vigilanza lungo la strada, che si è tradotta tra luglio e settembre nell'effettuazione di 55 servizi di controllo, di cui 25 con autovelox e 15 con l'ufficio mobile, che hanno portato alla contestazione di 307 verbali. "Lungo la strada la Provincia ha provveduto a far installare dei delimitatori di margine per ridurre la portata degli impatti contro i guard-rail in caso di incidenti e credo che la vigilanza assidua della Polizia Municipale, ma anche degli altri organi di polizia possa rappresentare senza dubbio un deterrente alle corse – ha sottolineato l'assessore Nardoni - detto questo, se la prossima estate la situazione dovesse assumere contorni di pericolosità ingestibili come amministrazione comunale potremmo chiedere al prefetto di istituire sull'Apecchiese il divieto di transito ai motociclisti nel fine settimana". In sede di replica il consigliere Sassolini si è dichiarato insoddisfatto della risposta dell'assessore, sottolineando come "altrove, come lungo la Libbia, la soluzione dell'asfalto fresato sia stata applicata e mantenuta, ottenendo i risultati attesi" e quindi "l'esigenza di chiedere alla Provincia di valutare a fondo l'opportunità di ricorrere a questo sistema anche sulla base delle esperienze in atto".

CDCNOT31/10/06/CON135MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### INTERROGAZIONE SULL'EURO DI SOLIDARIETA'

"La decisione di istituire il fondo di solidarietà è stata deliberata dall'Ato 1, dove siedono i sindaci dei 38 comuni dell'ambito, lo scorso 21 luglio e rappresenta una risposta

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

alle esigenze delle famiglie bisognose di non vedersi interrompere il servizio in momenti di particolare difficoltà e non è indirizzato a chi non paga senza giustificato motivo od agli evasori. Non si tratta di un ulteriore balzello o di un incentivo a non pagare, ma di una scelta discrezionale fatta in piena trasparenza dai sindaci per fronteggiare situazioni di indigenza che continuamente vengono sottoposte all'attenzione dei comuni dai cittadini. Se c'è stato qualcosa che non ha funzionato è stato probabilmente il modo di comunicare l'istituzione di questo fondo: sarebbe stato meglio accompagnare la richiesta di pagamento con una informazione completa sulle caratteristiche e gli obiettivi del fondo stesso, così da non ingenerare la distorta percezione delle finalità e delle motivazioni della sua attivazione. Tenendo conto di questo e dei pronunciamenti di alcuni difensori civici, come sindaci abbiamo chiesto che all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione dell'Ato convocato per giovedì 2 novembre venga affrontato l'argomento in modo che vengano attivate le iniziative utili a salvaguardare il principio della solidarietà che ha motivato l'attivazione del fondo e la rispondenza ai criteri di trasparenza, andando anche ad una procedura concordata con i soggetti che sono rappresentativi dei cittadini". E' stata questa la risposta del sindaco **Fernanda Cecchini** all'interrogazione sull'introduzione da parte di Umbra Acque del contributo di solidarietà presentata in Consiglio comunale dal capogruppo di Forza Italia **Ivano Rampi**. Con il documento il consigliere ha chiesto alla giunta "se sia lecito o meno il prelievo in questione", "chi abbia autorizzato Umbra Acque ad esigere il contributo" e se non sia ravvisabile una responsabilità erariale nei confronti di chi non ha valutato il problema nella sua giusta dimensione". In sede di replica il consigliere Rampi ha sottolineato come "è inaccettabile il metodo seguito" e che "il problema non sta nell'opportunità o meno di fare solidarietà, ma nel pronunciamento del difensore civico che ha dichiarato illegittima la richiesta di contributo", ribadendo la possibile configurazione di una responsabilità erariale in relazione alla previsione del pagamento dell'Iva".

CDCNOT31/10/06/CON136MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### RESPINTO ODG SULL'INTERVENTO DEL PAPA A REGENSBURG

Con il voto contrario del Centrosinistra, quello favorevole della Casa delle Libertà, l'uscita dall'aula della Coalizione Democratica Con Ciliberti e dei consiglieri Michele Bettarelli (Ds) e Carlo Reali (Prc) e l'astensione del presidente del Consiglio Luca Secondi, il Consiglio comunale ha respinto l'ordine del giorno sulle reazioni al discorso del Santo Padre tenutosi nell'aula magna dell'Università di Regensburg il 12 settembre 2006 presentato dal capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**. Con il documento si chiedeva che il Consiglio comunale si attivasse in tempi rapidi per sensibilizzare con gli strumenti ritenuti più efficaci il Parlamento italiano e quello europeo affinché vengano adottate nelle sedi opportune tutte le iniziative politiche volte a tutelare, anche nel contesto internazionale, la dignità della religione e della fede cristiana nel pieno rispetto del criterio di vera reciprocità, purtroppo spesso calpestato in molte altre

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

parti del mondo, compreso quello occidentale, a salvaguardia della libertà, a partire da quella religiosa, fondamento di tutte le libertà umane”.

**Dibattito.** Ad introdurre l'argomento è stato lo stesso proponente, **Andrea Lignani Marchesani**, che ha sottolineato come “non c'è stata sufficiente solidarietà a sostegno dei gravi ed ingiusti attacchi contro il Santo Padre e la Santa Sede da buona parte degli esponenti politici nazionali ed esteri rappresentanti l'Occidente” e quindi “la necessità di ripristinare un corretto approccio alle relazioni tra culture e religioni diverse”.

“Quello che ha sostenuto Papa Benedetto XVI è che mentre fede e ragione possono andare insieme, non altrettanto possono fare fede e violenza, perché la violenza è contraria alla natura di Dio – ha sostenuto il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – mentre l'ordine del giorno nelle conclusioni rischia di perseguire una sorta di crociata e per questo non parteciperemo al voto nella convinzione che la verità non vada difesa, perché si difende da sola, ma vada invece affermato che la vera laicità è rispettosa anche dei valori religiosi”.

“In quest'ordine del giorno non c'è una conclusione e quindi niente che possa essere condiviso da noi”, ha spiegato il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc). “Quello che il Papa ha detto – ha osservato Alcherigi – propone una visione medievale dell'Europa che è pericolosa perché ricostruisce blocchi religiosi”.

“Il Papa ha invitato al dialogo ed alla pari dignità con l'Islam e credo che questo ordine del giorno ci porti a teorizzare sui massimi sistemi, mentre quello che possiamo fare è lavorare perché ci sia una mediazione politica che consenta il dialogo tra le diverse religioni”, è intervenuto il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**.

“Il Papa è un capo di Stato e credo che avrebbe dovuto essere più accorto – ha osservato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** – voteremo contro perché siamo convinti che bisogna distinguere tra gestione laica dello Stato e questione religiosa”.

“Il problema che ha sollevato il Papa è quello della necessità del dialogo tra le religioni e lo scopo dell'ordine del giorno è quello di aprire un dibattito su quello che il Santo Padre dice e trasmette”, ha sottolineato il consigliere di An **Nicola Morini**.

CDCNOT31/10/06/CON137MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### APPROVATA MOZIONE PER L'ADESIONE ALLE “CITTA' DELLA PACE”

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Coalizione Democratica Con Ciliberti ed il voto contrario della Casa delle Libertà, il Consiglio comunale ha approvato la mozione presentata dai consiglieri diessini **Cristian Goracci** e **Stefano Briganti** per proclamare di Città di Castello “Città della Pace”. Con il documento la massima assise comunale ha deliberato di “dichiarare il comune di Città di Castello ‘Città per la pace’, di darne massima diffusione tra la cittadinanza le istituzioni dello Stato e gli organismi internazionali, di invitare i comuni della provincia di Perugia ad assumere un analogo atto; di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e di sostenerne le attività; di promuovere, con quanti si renderanno disponibili, la cultura della pace

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

e dei diritti umani mediante iniziative culturali, di educazione e di informazione che tendano a fare del territorio una terra di pace”.

**Dibattito.** Dopo l'introduzione del consigliere proponente **Cristian Goracci**, il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha evidenziato come “gli obiettivi della mozione siano indiscutibilmente condivisibili, ma non possa essere invece altrettanto accettabile il fatto che per affermare di credere nella pace ci sia bisogno di legarsi ad un ente o ad un'associazione che poi non è detto che diano vita ad iniziative che rappresentano tutti, pagando anche diverse centinaia di euro”. “Siamo disposti a votare il documento – ha concluso il consigliere – a patto che non venga stabilita l'adesione ad alcun soggetto”.

Sollecitato dai rilievi dell'esponente della minoranza, il consigliere **Goracci** ha precisato che “al Comune l'adesione costerebbe 600 euro l'anno”, osservando che “non può essere evidenziata l'entità della somma da versare se si crede nell'avviamento di percorsi che promuovano una cultura della pace impegnando in prima linea il nostro Comune”.

“Non siamo d'accordo – ha ribattuto il consigliere di An **Manuel Maraghelli** – perché non ci piace l'impronta politica di questa adesione e soprattutto che vengano tolte risorse che potrebbero essere destinate ad interventi concreti per i nostri cittadini”.

“Noi invece siamo favorevoli all'adesione e riteniamo le 600 euro giustificate”, ha replicato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**.

“Credo sia importante non tanto la somma – è intervenuto il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – quanto l'importanza di un investimento culturale per la città”.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha manifestato la disponibilità della giunta a far fronte al versamento dei 600 euro per l'adesione “nella convinzione che il governo della città sia fatto anche di impegni come affermare la pace e che non sia uno spreco investire per affermare questo valore universale”.

Dal capogruppo della Coalizione Democratica Con Ciliberti **Franco Ciliberti** è arrivata la proposta di “destinare al versamento necessario per l'adesione alle ‘Città della Pace’ il gettone di presenza dei consiglieri, così da dare un segnale di adesione concreto che non gravi sulle casse comunali”.

CDCNOT31/10/06/CON138MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### RITIRATO ORDINE DEL GIORNO SULLA FINANZIARIA

I consiglieri della Casa delle Libertà Sandro Busatti, Andrea Lignani Marchesani, Ivano Rampi, Cesare Sassolini, Manuel Maraghelli e Nicola Morini hanno ritirato l'ordine del giorno che chiedeva al Consiglio comunale di “impegnare il Governo ed il Parlamento a rideterminare radicalmente la Finanziaria 2007 al fine di consentire agli enti locali l'erogazione degli standard minimi dei servizi pubblici essenziali” ed al sindaco di trasmettere il documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai capigruppo di Camera e Senato. La decisione è arrivata al termine del dibattito in aula, nel quale, tra gli altri, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha evidenziato l'opportunità di attendere l'emendamento del Governo relativo alle richieste dell'Anci, di imminente diffusione, prima di esprimere valutazioni.

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

### CONSIGLIO COMUNALE

#### RINVIATA L'ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO

Con il voto favorevole del Centrosinistra, della Coalizione Democratica Con Ciliberti e della Casa delle Libertà e l'astensione del sindaco Fernanda Cecchini e dei consiglieri Christian Goracci (Ds) e Mauro Alcherigi (Prc), il Consiglio comunale ha deciso di rinviare l'elezione del difensore civico del Comune di Città di Castello ad una seduta successiva a quella monotematica sulle linee programmatiche prevista per il prossimo 6 novembre. La deliberazione ha recepito quanto deciso dai capigruppo rappresentativi delle forze presenti in Consiglio che, riunitisi per cercare di raggiungere un accordo sulla individuazione del professionista cui affidare l'incarico, ha stabilito di aggiornare la votazione per valutare il nominativo proposto dalla maggioranza di Centrosinistra.

**Dibattito.** Ad introdurre il confronto sull'elezione del difensore civico è stato il sindaco **Fernanda Cecchini**, che, nel richiamare gli estremi di legge e le norme contenute nello statuto comunale che tratteggiano il ruolo di garante dei cittadini e della corretta amministrazione della città cui è chiamato chi ricopre questo incarico, ha informato il Consiglio che sono stati 23 i professionisti ammessi alla selezione (con una domanda rigettata per la mancata equipollenza alla laurea in Giurisprudenza del diploma presentato), di cui 10 avvocati (7 tifernati), 9 praticanti legali (8 tifernati), un dirigente amministrativo (di San Giovanni Valdarno), un impiegato privato ed un impiegato pubblico (entrambi tifernati). Il primo cittadino ha sottolineato che "la giunta ha ritenuto che non fosse giusto e corretto formulare una proposta di nomina in ragione del ruolo di garante dei cittadini rispetto al lavoro dell'amministrazione comunale cui è chiamato il difensore civico". "Posso solo dire che in questi cinque anni di mandato l'attuale difensore civico ha svolto con competenza e assoluta correttezza il proprio compito e per questo credo vada ringraziato pubblicamente", ha aggiunto il sindaco.

Il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha evidenziato la necessità di andare ad "una scelta che garantisca prima di tutto indipendenza", tratteggiando l'identikit di "un professionista locale che sia già avvocato e non praticante con un'età anagrafica sotto i quarant'anni". "Se la maggioranza indicherà una rosa di nomi che risponda a queste caratteristiche – ha chiarito Lignani – siamo pronti a confrontarci per arrivare ad una scelta condivisa".

A manifestare scetticismo sulla scelta di privilegiare un giovane professionista, "considerando che non si tratta di un'occupazione definitiva" è stato il capogruppo di Coalizione Democratica Con Ciliberti **Franco Ciliberti**, che invece ha condiviso il criterio della territorialità, "perché un professionista residente in città può meglio leggere la realtà locale ed essere punto di riferimento dei cittadini". "Credo che la competenza di chi ha già avuto esperienza in questi ruolo possa essere un valore importante – ha evidenziato Ciliberti in riferimento al difensore civico uscente – tuttavia, visto che non abbiamo un nome da segnalare, siamo disposti a valutare una rosa di nominativi per arrivare ad una scelta condivisa".

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Nel sottolineare l'aspettativa delusa di poter disporre di una relazione conclusiva dell'attuale difensore civico, il consigliere **Mauro Alcherigi** ha giudicato "troppo limitate le informazioni sui candidati messe a disposizione dei consiglieri per effettuare una scelta" ed invitato a valutare il fatto che "nella maggior parte dei casi in Italia i difensori civici siano avvocati in pensione, che hanno più tempo da dedicare e sicuramente meno da sottrarre alla professione rispetto ad un legale in piena attività".

Convinto dell'importanza che il difensore civico "sia locale e sia anche un giovane, per dare modo di fare un'esperienza significativa per il futuro professionale" il capigruppo dei Ds **Roberto Perugini** che ha suggerito di "individuare i candidati che rispondono a questi criteri e fare una prima votazione, rimettendo poi alla seconda l'eventualità di un'intesa".

Dal consigliere **Carlo Reali** (Prc) è arrivata invece la proposta al Consiglio di "un confronto tra i capigruppo per trovare un'intesa sul nominativo da scegliere ed andare ad una scelta condivisa anche per dare maggior legittimità al mandato del difensore civico". La proposta, approvata da tutti gruppi consiliari all'unanimità, ha poi portato alla riunione dalla quale è scaturita la decisione di rinviare la scelta del difensore civico alla prossima seduta del 6 novembre. Il sindaco **Fernanda Cecchini** a questo punto ha rimarcato come fosse già stato deciso dai capigruppo di dedicare una riunione monotematica alle linee programmatiche e quindi l'opportunità di non sovrapporre i due passaggi istituzionali.

CDCNOT31/10/06/CON139MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### NOMINATO IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Con voto a scrutinio segreto, il Consiglio comunale ha provveduto all'elezione del nuovo Collegio dei revisori dei conti, come previsto dall'articolo 63 dello Statuto comunale, scelti negli elenchi dottori commercialisti, dei ragionieri e dei revisori contabili.

Ad essere designati per l'incarico sono stati tra i dottori commercialisti Alessandro Bartoli (con 6 voti), tra i ragionieri Ornella Splendorini (20 voti) e, tra i revisori dei conti, Giancarlo Guasticchi (15 voti). Lo scrutinio ha registrato anche due voti per Paolo Sambuchi e cinque schede bianche. Successivamente, il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sulla proposta della giunta di ridurre del 10% dei compensi del Collegio dei Revisori dei Conti. Ciò, come ha spiegato l'assessore al Bilancio **Domenico Duranti** per recepire la finalità del Decreto Ministeriale del 20/05/05 che, appunto, ha "la funzione precipua di determinare un limite massimo al compenso base annuale lordo ai componenti di tale organismo. I compensi si attestano, dunque, nella misura di 5.580 euro per i componenti del Collegio e di 8.370 euro per il presidente.

CDCNOT31/10/06/CON140MABAR

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE****CONSIGLIO COMUNALE****APPROVATA LA MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra, Coalizione Democratica Con Ciliberti e Casa delle Libertà) il Consiglio comunale ha approvato la modifica al regolamento di contabilità, che, come ha spiegato in aula l'assessore al Bilancio **Domenico Durante**, concede a tutti gli istituti di credito, non più solo a quelli che hanno sportelli aperti in città, di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio di tesoreria.

CDCNOT31/10/06/CON141MABAR

**CONSIGLIO COMUNALE****APPROVATA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA**

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra, Coalizione Democratica Con Ciliberti e Casa delle Libertà) il Consiglio comunale ha approvato la nuova convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2007-31 dicembre 2011, che, come ha spiegato in aula l'assessore al Bilancio **Domenico Durante**, stabilisce nuove condizioni ed obblighi per i soggetti contraenti, tra cui quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dell'istituto che si aggiudicherà l'appalto.

CDCNOT31/10/06/CON142MABAR

**CONSIGLIO COMUNALE****RINVIATI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Su proposta del consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegrìa**, che ha chiesto anche alla conferenza dei capigruppo di esaminare la necessità di concludere i Consigli comunali in genere non oltre le 22 o non oltre le 24 in casi limite, il Consiglio comunale ha deciso di rinviare ad una nuova seduta la trattazione di 17 punti all'ordine del giorno, riguardanti interventi di natura urbanistica oltre che la ratifica di una variazione di bilancio.

CDCNOT31/10/06/CON143MABAR